



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili



m_dg.GDAP.17/02/2023.0070448.U

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede centrale di
NAPOLI

pec: oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

e-mail: sez1-uff2.ooppna@mit.gov.it

OGGETTO: PNC-PNRR - Lavori di realizzazione del nuovo padiglione detentivo presso la Casa Circondariale Francesco Uccella nel territorio di Santa Maria Capua Vetere.

CUP: D91B21005490001 - CIG: 9103124790

Conferenza Preliminare dei servizi in modalità asincrona e semplificata - **Determinazioni**

Con nota n. prot. 970 del 17 gennaio u.s., assunta al protocollo in entrata in pari data con il n. 20383, l'articolazione del M.I.T. competente ha indetto la Conferenza in oggetto al fine di verificare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

Sin d'ora si evidenzia che le considerazioni sul PFTE sono state elaborate, facendo riserva circa eventuali aspetti che sarà possibile approfondire soltanto in sede di progettazione definitiva/esecutiva.

Inoltre va precisato che le considerazioni effettuate sono riferite unicamente alla speciale tecnica penitenziaria e limitatamente agli elaborati progettuali resi disponibili sulla piattaforma Onedrive dalla Stazione appaltante.

Visti gli elaborati si richiama in via preliminare la nota n. 366067.U del 30/09/2022, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, con la quale questo Dipartimento ha trasmesso alcune raccomandazioni per le fasi di progettazione.

In questo quadro, pur esprimendo un parere favorevole di massima, si indicano, in coerenza con il dettato normativo che regola la Conferenza Preliminare dei Servizi, le condizioni necessarie per ottenere un parere positivo sul progetto definitivo:

- a) In riferimento al "nodo distributore", che serve tutti i piani del padiglione, si ravvisa la necessità di una diversa soluzione progettuale in merito alla presenza di un corridoio di distribuzione per l'accesso ai corpi scale/posti agente/medicheria di larghezza insufficiente (pari a circa 1 mt) tra l'altro interrotto da molteplici cancelli di sbarramento. Il "nodo distributore" deve avere n.1 scala detenuti, n.1 scala agenti, n.1 montacarichi, e n.1 posto agente con annesso servizio igienico, da cui è possibile avere la visuale diretta su entrambi i corridoi e nella zona filtro delle scale. La scelta di un'unica scala per i detenuti per l'accesso alle sezioni detentive, con una zona di "filtro" controllabile a vista dal postazione dell'agente, rende maggiormente efficace la sorveglianza da parte della



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria

Ufficio III - Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili

- Polizia Penitenziaria. Infine, sempre nel “nodo distributore” è necessario prevedere un locale medicheria con accesso indipendente;
- b) Al piano terra la cucina detenuti deve essere posizionata su un solo lato, possibilmente in testata, con accessi diretti all'esterno per l'allontanamento dei rifiuti nonché per la fornitura delle derrate alimentari. Inoltre la stessa è opportuno che sia posizionata in adiacenza ad un unico refettorio (che può esser adibito anche a sala socialità) e dotata di almeno un ufficio e uno spogliatoio per gli addetti, con annesso servizio igienico dotato di doccia. Tale tipo di soluzione è necessaria al fine di rendere più efficace il controllo dei vari spazi da parte della Polizia Penitenziaria. La soluzione proposta, infatti, essendo organizzata in maniera speculare attorno al “nodo distributore” prevede un doppio punto di controllo con maggiore impegno di personale. Resta inteso che al piano terra dovranno comunque essere collocate le aule didattiche, gli uffici degli operatori, il locale barberia nonché i servizi igienici, anche per diversamente abili;
 - c) E' necessario prevedere n.1 stanza doppia per disabili in ogni sezione del primo e del secondo piano detentivo;
 - d) Nelle relazioni generali e in ogni altro elaborato contenente lo schema distributivo e la planimetria generale dell'Istituto penitenziario in parola non deve essere presente alcuna denominazione (eliminare nomi padiglioni e ubicazione uffici);
 - e) Infine si intende segnalare che la soluzione adottata per il tunnel di collegamento tra il complesso esistente ed il nuovo padiglione prevede la costruzione di una scala (e relativo montacarichi) al fine di raggiungere la quota di mt. 4, necessaria al passaggio degli automezzi sulla strada sottostante. In questo quadro si suggerisce di adottare una soluzione a raso in funzione della possibilità concreta di creare un percorso stradale alternativo. Tale soluzione, oltre a determinare un risparmio economico, verrebbe incontro ad una primaria esigenza di sicurezza in quanto la presenza di scale per il passaggio dei detenuti rappresenta da sempre un fattore di rischio

Tanto si doveva restando a disposizione per ogni tipo di chiarimento e/o contributo anche nelle successive fasi del procedimento.

Il Direttore Generale reggente
Massimo Parisi

